

## Fontana: “Io avrei votato come Maroni”

**Pubblicato:** Venerdì 13 Gennaio 2012



Umberto Bossi è il capo. Roberto Maroni è il suo profeta.

L'ex ministro ha perso la battaglia alla camera sul voto per l'arresto dell'ex sottosegretario Cosentino, ma chi lo vuole espellere dal partito deve fare i conti con la determinazione dei maroniani. «Umberto Bossi e Roberto Maroni sono le uniche cose imprescindibili nella Lega» dice il più maroniano tra i sindaci, Attilio Fontana, primo cittadino di Varese. Non è un messaggio da poco, perché i bossiani doc Maroni è solo un colonnello come gli altri, e non «il successore».

Quello che è accaduto ieri alla camera sembra aver messo in grande fibrillazione tutta la galassia maroniana nel partito.

**Il sindaco di Varese Attilio Fontana è deluso per il salvataggio alla camera dell'ex sottosegretario Cosentino, accusato di legami con il clan dei casalesi.**

«Credo che ieri si sia fatta una finta operazione di garantismo. Io sono garantista, ma per tutti. Se salvataggio ci dev'essere...dev'essere per tutti. Anche per lo spacciatore, il ladro e il truffatore. Non si possono fare due pesi e due misure. Non è stato un buon modo per affrontare un problema come questo».

**Bossi ha detto che non emergeva una colpevolezza dalle carte.**

«Sono valutazioni che è meglio lasciare a chi di mestiere fa il giudice. Io faccio un altro mestiere, l'avvocato, ma questo non toglie che sarà il dibattito processuale a decidere come stiano davvero le cose».

**Come ha vissuto la spaccatura nel partito?**

«Soffrendo, il fatto che all'interno del mio movimento si sia assistito a questa spaccatura, è per me fonte di un certo dispiacere».

**Lei avrebbe votato a favore dell'arresto di Cosentino come ha fatto l'ex ministro Maroni?**

«Io avrei votato come Maroni sicuramente, partendo da un presupposto però: da avvocato anche io sono contrario alla carcerazione preventiva, ma le regole adesso sono queste e vanno rispettate».

**In che senso?**

«La carcerazione preventiva per me è sbagliata, e l'ho sostenuto anche quando da avvocato ho affrontato i processi di tangentopoli. Ma è così per tutti. Piuttosto modifichiamo le regole sulla carcerazione preventiva. Ma si non possono fare distinzioni per i politici, mentre per il criminale comune queste regole non valgono».

**Crede che l'onorevole Maroni sia stato coerente votando contro l'arresto?**

«Io credo che Maroni sia sempre molto coerente, e questa è un'altra scelta coerente»

**E' vero che nel partito adesso è avversato?**

«Evidentemente ci sono state diverse valutazioni e mi dispiace».

**C'è una spaccatura tra Maroni e Bossi?**

«Io penso che tra loro non ci sarà mai una spaccatura. Si stimano e si vogliono bene, hanno solo avuto valutazioni diverse».

**E' vero che l'appello di Maroni sul territorio si sta rafforzando?**

«Maroni è da sempre un punto di riferimento della Lega, credo che la sua attività di ministro abbia rafforzato la sua credibilità, è anche per questo che nel partito è stimato»

**Può esistere secondo lei una Lega senza Maroni?**

«Credo che non sia possibile, i due unici punti imprescindibili nella Lega sono Bossi e Maroni»

**Ci ha parlato?**

«No».

**I militanti cosa pensano?**

«Quello che si legge su Facebook e Radio Padania si sente sia significativo».

**Ma ce l'avete con Berlusconi?**

«Sì, è un rapporto che sicuramente ha lasciato un po' di amaro in bocca perché non si sono raggiunte quelle riforme che volevamo. E' questo il discorso che fanno i militanti, non abbiamo niente contro Berlusconi, anzi, inoltre qui con il Pdl abbiamo un rapporto più che decente».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it